

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **“Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche”**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.lgs n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente della P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- 1) Di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) finalizzate alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, di cui all'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di stabilire che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari a € 1.163.172,02 è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio regionale 2020/2022:
 - capitolo n. 2120410033 - annualità 2020 per € 783.172,02
 - capitolo n. 2120410007 - annualità 2021 per € 380.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 3) Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Girdi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti normativi

- LR n. 4 del 10.04.2007 “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali”.
- LR 11 novembre 2008, n.32 “Interventi contro la violenza sulle donne così come modificata ed integrata con LR 1 dicembre 2014, n.32 Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”.
- Legge n.119 del 15 ottobre 2013 *c.d. “legge anti-femminicidio”* e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 ed Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014.
- L n.69 del 19 luglio 2019 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d.”codice rosso”;
- DPCM 04.12.2019(registrato alla Corte dei Conti in data 04.01.2019 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 24 del 30/01/2020) ad oggetto: “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” per l’anno 2019, di cui all’art.5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119.
- Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante: “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.13;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020 recante “Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- Successivi DPCM del 25 febbraio 2020, del 1° marzo 2020, del 4 marzo 2020;
- Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 recante “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;
- DPCM 8 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19”;

- decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 recante “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- DPCM del 9 marzo 2020 e del 11 marzo 2020;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM del 22 marzo 2020;
- DGR n. 438 del 23.05.2016 -Criteri e modalità per la composizione e il funzionamento del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere;
- DGR n. 461 del 09/05/16 – Attuazione L.R. n. 32/2008 "Interventi contro la violenza sulle donne" - art. 12: Criteri e modalità per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza e alle Case di Accoglienza (Case Rifugio);
- DGR n. 221 del 13/03/17 – LR n. 32/2008 – Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale-istituzione della Rete regionale antiviolenza nelle Marche;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 272 del 27/03/17 – Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della L.R. n. 32/2008: Criteri e modalità di riparto delle risorse statali e regionali nel triennio 2017-2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche;
- Protocollo d’Intesa Interistituzionale “Rete Regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere” – reg.int. num. 21164 del 05.12.2017;
- Regolamento Regionale n. 1 del 01 febbraio 2018 “Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell’articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 "Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati".(B.U.R.M. 15 febbraio 2018, n. 15);
- DGR n. 687 del 28/05/18 – Criteri e modalità per l’utilizzo integrato nel triennio 2018/2020 delle risorse statali (DPCM 01.12.2017) e regionali (LR n. 32/2008) per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche;
- DDPF n. 85 del 04/09/2018 – Decreto 73/IGR del 30/07/2018 – DGR 1072 del 06/08/2018 – registrazione impegni di spesa con imputazione secondo esigibilità - Trasferimento risorse ai Comuni capofila degli ATS per il sostegno ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio per donne vittime di violenza triennio 2018-2020
- DGR n. 424 del 15.04.2019 –Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere-art.3 LR n.32/2008-Modifica ed integrazione alla DGR n. 483/2016;
- DGR n. 742 del 24.06.2019 ad oggetto: “Criteri e modalità per l’utilizzo delle risorse Statali (DPCM 09.11.2018) ad integrazione della programmazione 2018-2020 per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche”.
- Risoluzione del Consiglio Regionale n. 102 –seduta consiliare n.151 del 23/01/2020;
- DDGRR n.82,83,84 del 03/02/2020-Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2020-2022 di entrate di assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi;
- DGR n. 437 del 14.04.2020 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Criteri e modalità per l’utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche”.

Motivazioni e proposta

La Giunta, con proprie deliberazioni n. 687/2018 e n. 742/2019, ha approvato la programmazione (2018/2020) in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, stabilendo criteri e modalità per l'utilizzo di risorse statali e regionali nel triennio 2018/2020.

Con DPCM 04.12.2019, dopo il controllo della Corte dei Conti del 27.12.2019, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 24 del 30/01/2020, sono state assegnate risorse pari a € 783.172,02 , di cui all’art. 5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, dando attuazione all’art.5 bis della legge n.119/2013 (c.d. legge “*anti-femminicidio*”) da utilizzare nel biennio 2020-2021, iscritte con le DDGR 82, 83 e 84 del 03/02/2020 nel Bilancio regionale 2020-2022 annualità 2020 in entrata al capitolo 1201010001, e nel correlato capitolo di spesa 2120410033.

Con DDPF n. 19 del 28/02/2020 è stata accertata l’entrata per la somma di € 783.172,02 sopra indicata sul capitolo di entrata 1201010001 – bilancio 2020/2022 – annualità 2019 - accertamento n.597/2020.

Inoltre nel Bilancio regionale triennale di previsione 2020/2022 sono stanziati per le finalità, della L.R. 32/2008, € 300.000,00 per l’annualità 2020 al capitolo n. 2120410007 (già accantonate con la DGR n. 687/2018 e impegnate con DDPF n. 85/2018 ed € 380.000,00 tuttora disponibili per l’annualità 2021.

Pertanto con la presente DGR vengono ripartite risorse complessive di € 1.163.172,02:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- le risorse statali di cui al DPCM 04.12.2019 pari ad € 783.172,02, stanziato sul capitolo di spesa 2120410033 del Bilancio regionale 2020-2022 annualità 2020;
- le risorse regionali pari € 380.000,00 stanziato sul capitolo di spesa 2120410007 del Bilancio 2020-2022 – annualità 2021.

L'importo suindicato è finalizzato a ottimizzare la programmazione regionale già avviata con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse nel periodo 2020-2021 a garanzia della sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle azioni di rete finalizzate al contrasto della violenza sulle donne nelle Marche.

Il fondo viene ripartito tra gli ATS Capofila di area vasta individuati dalla DGR n. 461/2016: ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo e ATS n. 22 di Ascoli Piceno.

CONSIDERATO che l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e le misure restrittive conseguentemente adottate incidono anche sull'operatività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, nonché delle altre strutture pubbliche e private che costituiscono le reti territoriali a sostegno delle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO che è necessario assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste per il contenimento dell'epidemia, assicurando al contempo l'accoglienza per le donne che necessitano di protezione immediata;

Il fondo sosterrà:

- azioni di rete per il contrasto alla violenza di genere con particolare attenzione: alla realizzazione di azioni, in considerazione della sopravvenuta situazione di emergenza causata dall'epidemia da COVID-19, mirate a far fronte alle esigenze operative emergenziali rivolte alle donne vittime di violenza e alle strutture deputate alla loro protezione e sostegno; allo sviluppo di interventi rivolti ai minori vittime di violenza assistita; alle attività di sensibilizzazione, formazione e comunicazione da rivolgere agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e nei luoghi frequentati dalle nuove generazioni;
- attività dei 5 Centri Antiviolenza dislocati uno per ciascun territorio provinciale;
- nove Case Rifugio del territorio regionale:
 - una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Pesaro;
 - una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Ancona;
 - due Casa Rifugio nel territorio provinciale di Macerata;
 - una Casa Rifugio nel territorio provinciale di Fermo;
 - una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Ancona e Pesaro;
 - una Casa per la Semi Autonomia nel territorio interprovinciale di Macerata-Fermo-Ascoli Piceno;
 - una Casa di Emergenza nel territorio Marche Nord;
 - una Casa di Emergenza (di prossima apertura) nel territorio Marche sud.

In relazione a quest'ultima Casa di Emergenza, nella conferenza dei coordinatori di ATS del 27/01/2019 il coordinatore dell'ATS n. 22 ha comunicato l'intenzione del Comitato dei Sindaci della propria area territoriale di attivare la Casa di emergenza nel territorio di Marche Sud, condizionandone l'avvio delle formali procedure all'assegnazione delle relative risorse da parte della Regione.

All'interno del territorio Fermano è stata autorizzata dalla competente amministrazione comunale l'esercizio di una ulteriore 'Casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fine di sfruttamento sessuale' che costituisce una ulteriore potenzialità di ampliamento della rete regionale ma che attualmente è caratterizzata da multiutenza "vittime di violenza o vittime di tratta".

Quanto sopra, è comunicato dall'ATS n. XIX di Fermo che propria nota prot. n. 0013011 del 28/02/2020 (ns. prot. n. 0261776 del 02/03/2020) fa presente anche che il fabbisogno assistenziale del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

territorio in oggetto, insiste più sull'accoglienza di secondo livello ovvero nell'accompagnamento all'autonomia socio lavorativa della donna vittima di violenza, piuttosto che sulla prima accoglienza; e che pertanto, l'utilizzo di tale struttura sarà ipotizzabile alla luce di sperimentazioni di percorsi di inclusione socio lavorativa, ciò, sempre successivamente alla definizione della specifica tipologia di utenza che la struttura intende ospitare. Lo stesso ATS, continua segnalando che "non appare opportuno ... aumentare il numero di posti convenzionati in Casa Rifugio, rispetto a quelli già offerti dalla rete dei servizi esistenti ...". Pertanto, nel rispetto di quanto proposto dal territorio, con questa DGR non vengono assegnate risorse specifiche in relazione a questa specifica struttura.

Al fine di rispettare le disposizioni del DPCM 04.12.2019 nonché quanto riportato nella risoluzione n. 102/2020 relativa seduta Consiliare n. 151 del 23/01/2020 con la quale la giunta si è impegnata a:

- consolidare ed ampliare la rete di cui alla DGR n. 221/2017, garantendo un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture;
- a prevedere adeguate modalità di supporto alle amministrazioni competenti, finalizzate a consentire, laddove necessario e disposto (artt. 282 bis e 384 bis - Codice di procedura penale) l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare, ivi compresa la previsione di alloggi temporanei da destinare, nella fase di gestione dell'emergenza, ai maltrattanti che non dispongono di immediate soluzioni abitative alternative nella propria autonoma disponibilità e/o altre forme di allontanamento in coerenza con quanto previsto dal "Codice rosso" e dalle "Linee guida nazionali" in corso di definizione. Ciò al fine di evitare che siano le vittime a dover lasciare la propria abitazione familiare;
- a collaborare con lo Stato per la definizione delle linee guida nazionali e dei criteri per l'attivazione di centri di ascolto - consulenza per maltrattanti, di specifici programmi di recupero e di interventi di rieducazione, anche mediante l'allontanamento dal nucleo familiare del maltrattante per evitare la reiterazione del comportamento lesivo nei confronti della vittima;
- a prevedere nel piano sociale azioni che privilegino la rieducazione e l'allontanamento del maltrattante e non invece della vittima e dei suoi figli.

Con il presente atto si propone quindi una programmazione biennale per le annualità 2020/2021 per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere finalizzata a garantire i seguenti 7 obiettivi:

- 1) Sviluppare, in conformità all'art. 3 del DPCM 04.12.2019, attività dedicate espressamente a donne vittime di violenza, sole o con figli come previsto nel Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 per gli interventi previsti dall'art.5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, con priorità per:
 - Realizzare azioni, in considerazione della sopravvenuta situazione di emergenza causata dall'epidemia da COVID-19, mirate a far fronte alle esigenze operative emergenziali rivolte alle donne vittime di violenza e alle strutture deputate alla loro protezione e sostegno;
 - azioni di informazione, comunicazione, formazione con priorità per progetti di sensibilizzazione della tematica nei confronti della comunità locale soprattutto attraverso attività da svolgere nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - realizzazione azioni formative "congiunte" fra i diversi soggetti delle reti;
 - rafforzamento delle reti con interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - interventi per il sostegno abitativo, interventi finalizzati al reinserimento lavorativo (ad integrazione anche con altre risorse, quali ad esempio le risorse POR FSE Marche 2014-2020 di cui alla DGR n. 397/2018 e della DGR n. 646/2019 in relazione gli interventi di assistenza educativa e sostegno alle funzioni genitoriali) e più in generale per l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza;
 - azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
 - progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.
- 2) continuità dei servizi di pubblica utilità resi dai Centri Antiviolenza e Case per donne vittime di violenza esistenti e munite dei requisiti di cui all'Intesa Stato Regioni 27.11.2014 mettendo gli ATS capofila di area vasta in condizione di attivare procedure di affidamento dei servizi su base almeno biennale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 3) sostegno finanziario all'apertura di una seconda Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale ubicata nella zona sud delle Marche atta a garantire una più agevole accessibilità a donne vittime di violenza residenti in tali zone;
- 4) Abbattimento rette e incremento dei giorni di permanenza gratuita nella Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale nello specifico:
 - Abbattimento delle rette per le strutture residenziali: su tutto il territorio regionale per la permanenza nelle strutture residenziali di donne vittime di violenza di cui al Reg. Reg. n.1/2018, indipendentemente dal territorio provinciale di appartenenza della donna e della dislocazione nel territorio regionale della struttura di accoglienza con particolare attenzione ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti;
 - incremento dei giorni di permanenza gratuita nella Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale, oltre gli attuali quattro giorni previsti;
- 5) Integrare, sviluppare e potenziare le azioni destinate a donne vittime di violenza al fine di migliorare ulteriormente l'offerta nei confronti di tali donne e dei loro figli minorenni.
- 6) Consolidare, potenziare e implementare il lavoro di rete all'interno della rete regionale antiviolenza delle Marche -DGR N. 221/2017 E DGR 1311/2017- cercando di estendere e applicare a tutto il territorio regionale i contenuti della DGR n.1631/2018 Art. 11 LR 32/2008-Interventi contro la violenza sulle donne- Approvazione Indirizzi Attuativi” con l'obiettivo di garantire omogeneità di trattamento ed un equilibrio territoriale dell'offerta dei servizi e delle strutture.
- 7) Azioni finalizzate a prevenire la vittimizzazione secondaria delle donne prevedendo:
 - collaborazione per la redazione delle linee guida nazionali in vista dell'apertura dei CTM;
 - attività formativa degli operatori per il trattamento degli uomini maltrattanti attraverso programmi di recupero specifici, di consulenza, e per interventi di rieducazione al fine di evitare la reiterazione del comportamento lesivo nei confronti della vittima in vista dell'emanazione di apposite linee guida nazionali (così come previsto anche nell'art 3 comma 1 del DPCM 04.12.2019).
 - adeguate modalità di supporto alle amministrazioni competenti, finalizzate a agevolare l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare, qualora disposta dall'autorità giudiziaria anche ai sensi degli artt.282 bis e 384 bis del Codice di procedura penale, ivi compresa la previsione degli alloggi temporanei da destinare, nella fase di gestione dell'emergenza, ai maltrattanti che non dispongano di immediate soluzioni abitative alternative nella propria autonomia disponibilità e/o altre forme di allontanamento, in coerenza con quanto previsto dal “Codice rosso” e dalle “Linee guida nazionali” in corso di definizione;

Si propone pertanto di ripartire le risorse disponibili, pari complessivamente ad € **1.163,172,02**, come segue:

1. Linea di intervento 1:Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza :
per un importo complessivo di € 230.000,00 (fondi statali) da trasferire in pari quota ad ogni ATS capofila di area vasta e da utilizzare per gli interventi di cui all'allegato A al presente atto, al Paragrafo 4 - Linea di intervento 1.
2. Linea di intervento 2:Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali :
per un importo complessivo di € 459.000,00 (fondi statali € 288.172,02+ fondi regionali € 170.827,98) da trasferire ad ogni ATS capofila di area vasta e da ripartire in relazione alla presenza delle Case sul proprio territorio da utilizzare per gli interventi di cui all'allegato A al presente atto, al Paragrafo 4 - Linea di intervento 2.
A tal fine è computa anche la Casa di Emergenza da attivare nel sud delle Marche nell'area vasta di Ascoli Piceno.
3. Linea di intervento 3: Azioni finalizzate agli interventi di rete :
Con propria nota n. 0014066 del 24/02/2020 (ns prot. n. 0261396 del 02/03/2020) l'ATS di Ascoli Piceno ha richiesto che il fondo in questione potesse essere suddiviso territorialmente utilizzando il medesimo criterio relativo ai progetti servizi di sollievo, la quale stabilisce che, i Comuni ricompresi nell'ATS n. 24 afferiscano per tutto ciò che concerne tali progetti interamente al territorio provinciale di Fermo, sebbene territorialmente solo alcuni comuni ricadano sotto questa provincia e altri sotto la



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

provincia di Ascoli Piceno, ciò al fine di ottimizzare le risorse assegnate ai rispettivi territori nonché per offrire un miglior servizio all'utenza e alla comunità di riferimento.

A seguito di tale richiesta con propria nota prot. n. 777 del 05/03/2020 (ns. prot. n. 0289596 del 06/03/2020) l'ATS n.24 fa presente di ritenere opportuno, per ragioni di continuità del lavoro svolto e per offrire un miglior servizio all'utenza, di voler proseguire la collaborazione istaurata con l'ATS n.22 di Ascoli Piceno.

Pertanto, in applicazione del principio di vicinanza al cittadino, la quota di fondo relativa agli interventi di cui all'allegato A al presente atto, al Paragrafo 4 - Linea di intervento 3, pari ad € 394.172,02 (€ 265.000,00 fondi statali e € 129.172,02 fondi regionali) viene ripartito, così come richiesto dall'ATS n. 24, trasferendo tali risorse agli ATS Capofila di area vasta facendo riferimento al medesimo criterio di ripartizione territoriale già definito con la DGR 272/2017 in riferimento al piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere:

- 50% quota fissa;
 - 50% popolazione femminile residente per territorio provinciale
- da utilizzare per gli interventi di cui all'allegato A al presente atto, al Paragrafo 4 - Linea di intervento 3.
4. Linea di intervento 4: Azioni finalizzate a prevenire la vittimizzazione secondaria delle donne : per un importo complessivo di € 80.000,00 (fondi regionali) per gli interventi di cui all'allegato A al presente atto, al Paragrafo 4 - Linea di intervento 4.

Le risorse riservate a tali interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Il presente atto è stato sottoposto al parere del FORUM, convocato in data 18/02/2020 con nota prot. 016405 del 07.02.2020 così come previsto dall'art. 3 comma 3 della LR n. 32/2008 in data 18/02/2019.

Il FORUM ha espresso il proprio parere positivo così come risulta dal relativo verbale Id.n.19234553 del 06/03/2020, conservato nel sistema informatico documentale della Regione Marche, integrato con parere favorevole acquisito via e-mail dalla maggioranza dei componenti del Forum nota inviata in data 24.03.2020 – ad esclusione del Centro Antiviolenza di Ancona che ha fatto pervenire nota di dissenso tramite email del 27.03.2020 prot. n.0346832-, per le azioni inserite nella Linea di Intervento 3 per sopravvenuta situazione di emergenza causata dall'epidemia da COVID-19, mirate a far fronte alle esigenze operative emergenziali destinate alle donne vittime di violenza e alle strutture deputate alla loro protezione e sostegno.

Con DGR n.437 del 14.04.2020 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2020/2021 delle risorse statali (DPCM 04/12/2019) e regionali (LR n.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche"

La succitata Deliberazione è stata trasmessa al C.A.L. che l'ha assunta al protocollo n. 0000121 del 16.04.2020.

Con nota prot. n. 0405212 del 15.04.2020, ai sensi del comma 5, art. 12 della L.R 4/2007, il Presidente della Giunta Regionale ha richiesto la riduzione del termine per l'espressione del parere a tre giorni.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha quindi espresso in data 18.04.2020 il proprio parere favorevole n.126/2020 ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della l.r. 4/2007.

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 23.04.2020 il proprio parere favorevole n.200/2020, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge regionale n. 49/2013 condizionato alle seguenti modifiche che sono state apportate all'Allegato1:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- a pag. 19, punt 7 del Paragrafo relativo agli "Obiettivi, finalità ed azioni", sostituire il secondo trattino con il seguente: '- adeguate modalità di supporto alle amministrazioni competenti, finalizzate ad agevolare l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare qualora disposto dall'autorità giudiziaria anche ai sensi degli artt. 282 bis e 384 bis del Codice di procedura penale, ivi compresa la previsione di alloggi temporanei da destinare, nella fase di gestione dell'emergenza, ai maltrattanti che non dispongano di immediate soluzioni abitative alternative nella propria autonoma disponibilità e/o altre forme di allontanamento, in coerenza con quanto previsto dal 'Codice rosso' e dalle 'Linee guida nazionali' in corso di definizione; tali modalità di supporto sono individuate con successivo atto della Giunta regionale, previo parere della Commissione assembleare competente';
- a pag- 24, Linea di intervento 4, relativo al paragrafo "Ammissibilità della spesa", sostituire il secondo trattino con il seguente: "- la Regione Marche sviluppa in collaborazione con le amministrazioni competenti azioni finalizzate ad agevolare l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare, qualora disposto dall'autorità giudiziaria anche ai sensi degli artt. 282 bis e 384 bis del Codice di procedura penale.'

Pertanto, acquisiti i suddetti pareri, per le motivazioni sopra esposte si propone alla Giunta di adottare il presente atto secondo quanto contenuto nella relativa parte dispositiva e nell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.lgs n. 33/2013.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

La responsabile del procedimento
(Stefania Battistoni)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E TERZO SETTORE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L.241/1990 e degli artt.6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Dirigente del Servizio
(*Giovanni Santarelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

